

Roveré della Luna informa

Aut. Trib. TN nr. 1/2014 del 22/01/2014 Notiziario del **Comune di Roveré della Luna**



anno 9°
dicembre 2021 n° 16

Buone Feste

Luca Ferrari | Sindaco

La Giunta Provinciale a Roveré della Luna

Importante momento di ascolto e confronto su diverse tematiche

Come molti di voi sapranno, lo scorso **29 ottobre** la **Giunta Provinciale** si è riunita a **Roveré della Luna**. L'evento ha potuto realizzarsi grazie alla richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale al Presidente Fugatti, che ogni venerdì incontra i sindaci e i membri della giunta nel loro territorio, ma per il nostro comune è stata **un'importante prima volta**.

La riunione tra i rappresentanti provinciali è avvenuta nella struttura del comune a porte chiuse, di seguito vi è stato un **incontro con il Consiglio Comunale**, infine in tarda mattinata è andata in onda la conferenza stampa che dalla piazza principale del paese è stata trasmessa in diretta Facebook sulla pagina ufficiale della Provincia Autonoma di Trento.

Ad accogliere l'esecutivo provinciale erano presenti i componenti della **Giunta Comunale**, alcuni **consiglieri** e molti **rappresentanti di associazioni e realtà del paese**, tra cui anche **Don Giulio**, il nostro nuovo parroco. È stata un'**importante occasione di dialogo** su tanti temi

e problematiche, oltre che un'opportunità per mostrare alla giunta il nostro territorio da vicino.

Uno dei principali argomenti di confronto, come visto anche sui quotidiani nei giorni seguenti, è stata la necessità di realizzare un **polo scolastico** che comprenda le esigenze dei piccoli da **0 a 11 anni**.

L'idea è quella di sostituire l'edificio ad oggi dedicato alle scuole elementari con un polo scolastico comprendente anche la scuola materna ed il micro-nido, utilizzando il terreno già in uso. In questo modo **non** si lascerebbero **immobili abbandonati** e si sfrutterebbe lo spazio inutilizzato.

Un altro tema affrontato è stato il progetto di destinare l'ex sede della Famiglia Cooperativa a una **nuova sede per il Punto di lettura**. Oltre ad un'ampia e attrezzata sede per la biblioteca, dei 400 metri quadrati disponibili rimarrebbe spazio per un altro locale da destinare a **sala civica**, o ad altro utilizzo a disposizione delle associazioni.

Durante il sopralluogo del territorio **si è discusso della particolare posizione del nostro paese**, luogo di confine tra le province di Trento e Bolzano, così il Presidente ha presentato il nostro comune all'inizio della conferenza stampa.

Ho notato con piacere un'**ampia disponibilità da parte di tutti i membri della Giunta Provinciale**, che hanno **ascoltato le nostre esigenze** e si sono affacciati alla nostra realtà con interesse. Ricevere le più alte cariche politiche a livello provinciale è stato motivo di orgoglio per la nostra Amministrazione Comunale, e ci auguriamo che **questo evento sia un punto di partenza per altri incontri che portino a realizzare i progetti discusssi per il futuro**.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i concittadini un Natale sereno ed un nuovo anno se possibile migliore di quello passato, con la speranza che questa festa possa alimentare l'affetto per la nostra comunità e rafforzare la volontà di collaborazione per la costruzione del nostro futuro.

“Qualità dell'aria a Roveré della Luna”

Iniziata la campagna di monitoraggio sulla qualità dell'aria ed il reclutamento di volontari per l'attivazione della prima fase del monitoraggio

L'Amministrazione Comunale già dal gennaio 2020 aveva interpellato l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) per concordare un'indagine sulla qualità dell'aria all'interno del nostro comune, anche a fronte delle segnalazioni pervenute da parte di alcuni cittadini. A novembre 2021 vi è stata l'attivazione di tale indagine ed in particolare nella parte sud dell'abitato è stato posizionato un punto di campionamento delle polveri.

La campagna di misurazione è condotta utilizzando un campionatore per polveri sottili PM10 a basso volume, con raccolta di 1 campione ogni 24 ore. I campioni raccolti vengono quindi analizzati chimicamente per determinare il contenuto di metalli e idrocarburi policiclici aromatici (IPA) i quali, oltre ad essere parametri rilevanti per la qualità dell'aria in generale, possono talvolta essere anche associati a manifestazioni di odore.

Contestualmente a questa attività di campionamento è altresì previsto l'avvio del monitoraggio degli odori, attività che, rispetto alla misura della qualità dell'aria già avviata, presenta delle particolarità e difficoltà soprattutto dovute alla possibilità di quantificare l'odore in maniera oggettiva in quanto connaturato alla normale variabilità e soggettività percettiva da parte delle persone.

Ne deriva che se è relativamente semplice individuare la presenza di una generica molestia a fronte delle segnalazioni arrivate da parte dei residenti, è molto più complesso renderla oggettiva sia in termini quantitativi (per quanto tempo la si percepisce e con quale intensità), sia talvolta in termini qualitativi (di che odore si tratta). A questo si devono poi aggiungere le variabili meteorologiche, in particolare la velocità e la direzione del vento, che possono modificare in maniera sostanziale la percezione dei fenomeni da parte delle persone residenti nell'intorno di una potenziale sorgente.

Altra difficoltà operativa riguarda l'assenza di una norma nazionale di riferimento che definisca le modalità di misura ed eventuali soglie di accettabilità o limiti.

A questa carenza, in provincia di Trento, ma anche in altre Regioni italiane, si è soppiatto attraverso l'emanazione di specifiche **“Linee guida per la caratterizzazione, l'analisi e la definizione dei criteri tecnici e gestionali per la mitigazione delle emissioni delle attività ad impatto odorigeno”** approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1087 di data 24 giugno 2016. In particolare la valutazione del disturbo olfattivo deve esser fatta secondo quanto previsto dall'Allegato 2 di queste *Linee guida* che prevedono che la **prima fase si attivi nel caso di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione**. Esattamente quanto successo a sta succedendo a Roveré della Luna.

La procedura di attivazione di questa *prima fase* prevede inoltre che **l'Amministrazione Comunale avvii un monitoraggio sistematico della percezione del disturbo olfattivo presso la popolazione residente**.

Tradotto in termini pratici significa che devono essere individuati dei “segnalatori” ai quali, per un periodo non definibile a priori, ma sicuramente non inferiore a 3 mesi, verrà distribuita una scheda di rilevazione del disturbo olfattivo sulla quale è previsto vengano annotati il nominativo e il luogo di residenza e le **registrazioni degli eventi che ciascun segnalatore percepirà nel periodo**.

In forma del tutto collaborativa e volontaria si chiede quindi a chiunque interessato a partecipare a questa attività di segnalarlo all' Assessore competente Bortolotti Tiziana (349-5620330) o all' Ufficio Tecnico del nostro Comune (tecnico@comune.roveredellaluna.tn.it) entro la metà di gennaio 2022.

In base poi al numero delle persone che si renderanno disponibili e ai luoghi di residenza (è opportuno avere delle “sentinelle” per quanto possibile distribuite sul territorio), l'Amministrazione Comunale definirà il gruppo di volontari che, previo un momento formativo con APPA, inizierà il periodo di monitoraggio.

Affinchè tale indagine risulti efficace ci auguriamo che accanto alle segnalazioni puntuali vi siano anche dei volontari disposti ad aiutarci in questa prima fase.



Dott. G. Maresi | Dipartimento Innovazione nelle produzioni vegetali - Centro Trasferimento Tecnologico-FEM

Ippocastani

Nuova ispezione per controllare la salute delle nostre piante



Nel corso del **sopralluogo eseguito in data 25-11-2021**, dopo richiesta telefonica dell'assessore all'ambiente Bortolotti Tiziana, è stata rivalutata la pianta segnalata in Piazza Spagna a Roveré della Luna.

Grazie alla disponibilità dell'autoscala si è potuto **ispezionare con accuratezza le condizioni della chioma e valutare la situazione dei rami**. Quanto riscontrato in quota ha imposto una **drastica rivalutazione delle condizioni di pericolosità** della pianta che nel 2019 era stata considerata.

Ippocastano piazza Spagna - un bell'albero di 15 m di altezza e 71 cm di diametro, con pochi difetti risalenti a vecchi tagli e ferite sul fusto. Richiede solo la potatura del secco ed un leggero contenimento mediante taglio di ritorno. Vista la posizione sarebbe utile consolidare anche questa chioma con cobra da 2 tonn. I rami sono risultati infatti interessati non solo da **seccume diffuso** ma da **cavità** sviluppatesi dai vecchi tagli di capitolatura, **assai estese e diffuse anche alla loro attaccatura sul fusto**. Queste alterazioni dei tessuti legnosi rendono **estremamente fragile tutta la ramificazione** che risulta anche praticamente **impossibile da consolidare**, visto che tutti i rami sono troppo degradati. L'estensione dei danni, non percepibile dal basso con questo sviluppo e diffusione, rende il **soggetto** effettivamente assai **pericoloso** e con poco futuro, anche perché l'unico intervento possibile per la messa in sicurezza sarebbe una

fortissima potatura, di fatto una nuova capitozzatura, che potrebbe portare in poco tempo al completo deperimento. Tra l'altro si è constatato come le **foglie sviluppatesi quest'anno siano di dimensioni assai ridotte**: tale fenomeno, osservato recentemente anche in altri ippocastani in Trentino, fa ipotizzare anche qualche altro problema non ancora chiarito che incide sulla vitalità delle piante riducendola.

Sulla base di quanto osservato si ritiene necessario modificare il giudizio sulla **pianta** e suggerirne la sostituzione in tempi brevi, perché **non recuperabile e gestibile con le tecniche che abbiamo a disposizione**. Visto l'alto valore paesaggistico dell'albero, è opportuno **provvedere alla sua sostituzione** magari con un **soggetto di altre specie e di dimensioni già significative**, avendo cura di migliorare anche l'aiuola a disposizione. Potrebbero essere prese in considerazione ad esempio o una *Quercus robur “Fastigiata”* o un *Ilex agrifoglio* che darebbero un bell'aspetto alla piazza pur restando di dimensioni contenute come chioma.

L'ippocastano davanti al cimitero, con l'intervento in corso, risulta essere messo in sicurezza e **potrà restare ancora qualche anno**: l'area può essere valorizzata con nuove piantagioni secondo un'adeguata progettazione. L'altro **ippocastano presso il campo sportivo è in condizioni ottimali** e rappresenta un soggetto di pregio da tutelare anche per il futuro.

Si è constatato, come già osservato questa estate, un **grande recupero dell'acero sempre vicino al campo sportivo**: la pianta ha superato gli stress dovuti ai lavori precedenti ed a questo punto può rimanere dopo la sola rimozione del secco presente in chioma.



Un particolare dei vecchi tagli: si noti la mancanza di tessuti di reazione e di calli di chiusura, segno della debolezza della pianta. Il taglio, mal eseguito, ha favorito la carie dei tessuti legnosi anche in profondità sul ramo, lasciando solo pochissimo legno sano.



Le alterazioni osservate sui rami: si noti come tutti i tagli siano rivolti verso l'alto, ciò spiega perché non siano stati visti nella precedente valutazione. Al tocco l'estensione delle cavità è risultata molto più estesa di quanto visibile nelle foto, suggerendo la fragilità di tutte le branche e rendendo la chioma priva di ancoraggi sicuri.

“Aiutaci a crescere”: l'iniziativa aperta a tutti e rivolta ai nostri bambini e ragazzi

Un sincero ringraziamento dell'Amministrazione Comunale alle Librerie Giunti al Punto

Da circa **11 anni** le Librerie Giunti al Punto portano avanti il progetto **“Aiutaci a crescere. Regalaci un libro”** per promuovere la lettura in tutta Italia. Tale iniziativa prevede che i clienti della libreria, in piena libertà di scelta, possano **donare dei libri** che poi verranno distribuiti alle scuole dell'infanzia, alle scuole elementari, alle scuole medie e ai reparti pediatrici.

Quest'anno l'iniziativa si è svolta dal 1° al 31° agosto 2021 ed ha permesso di **regalare circa 556 libri** alle scuole dei comuni di Roverè della Luna e Mezzocorona. I libri arrivati sono tutti di grande qualità e le nostre bibliotecarie si sono occupate di ripartirli fra le diverse scuole in base all'età dei bambini e proporzionando il numero di libri in base al numero degli alunni (scuola infanzia ed elementari: circa 118 libri a Roverè della Luna e circa 308 libri a Mezzocorona, scuola media: circa 130 libri).

L'Amministrazione Comunale di Roverè della Luna intende **ringraziare** le bibliotecarie per la loro disponibilità e soprattutto le **Librerie Giunti al Punto** per questa stupenda iniziativa che dà a tutti noi cittadini la possibilità di essere promotori dello sviluppo culturale dei nostri bambini e ragazzi.



Le stagioni della Ripartenza

In estate si sono potute fare numerose attività, ma cosa ci riserverà l'inverno?

Il 2021 è stato un anno difficile per tutti e anche le attività estive proposte sul nostro territorio, nonostante l'impegno dei volontari, ne hanno risentito. Quest'estate, invece, è andata decisamente meglio e le **attività proposte sono state più numerose**.

Per i più grandi vi è stato il ritorno della **Festa del Pesce** (Rover Pesca), il **tortel di patate** nel giorno di S. Anna (Circolo Culturale) ed in autunno la **castagnata** presso la sede degli Alpini nella giornata di Commemorazione ai caduti e la ripresa delle lezioni dell'**Università per la terza età**. Verso la metà di dicembre, inoltre, tornerà il consueto **corso di bricolage natalizio**, rivolto alle persone di età superiore ai 14 anni. Se interessati potrete iscrivervi e trovare tutte le informazioni aggiuntive presso il nostro punto di lettura. Inoltre la ProLoco all'estirà la **casetta di Natale** in piazza, dove vi aspettiamo per brindare assieme... naturalmente nel rispetto delle regole vigenti.

E per i più piccini? Anche per i più piccoli non sono mancate le iniziative. In luglio ad esempio è stata accolta con entusiasmo dal pubblico la piccola rassegna **“Spettacoli alla Luna”**, dove grandi e piccini hanno potuto divertirsi con spettacoli e cinema all'aperto. I più creativi poi, oltre agli immancabili laboratori delle nostre bibliotecarie, si sono potuti cimentare nell'**arte del mosaico** con il laboratorio proposto dell'artista trentino Thomas Belz "Specchio delle mie brame ... a mosaico con le sue trame".

Naturalmente quando si parla di estate non si può non citare la nostra colonia **“Estate Insieme”** che da anni offre un servizio di sostegno alle famiglie. Purtroppo anche quest'anno in colonia si sono potuti ospitare meno bambini per via delle nuove direttive sanitarie, tuttavia si è potute riprendere a fare le gite fuori porta e a coinvolgere maggiormente le Associazioni Locali (Donne Rurali, Filodrammatica "I Simpatici", ASD Atletica Rotaliana, Vigili del Fuoco Volontari e Rover Pesca) e la Biblioteca Intercomunale - Punto di lettura di

Roverè della Luna. Questo ritorno alla quasi-normalità, unito alla professionalità e sensibilità degli animatori di APPM, ha permesso di **far trascorrere ai piccoli roveraideri 10 settimane di spensieratezza ed allegria**. Quindi grazie di cuore a tutti quelli che si sono messi a disposizione dei nostri bambini. Per i più curiosi ecco un breve elenco delle uscite proposte, che oltre a quella alla piscina di Salorno sono state:

- Romallo (Val di Non) - Sentiero tematico "ALMELETO" (18 giugno);
- Tres (Val di Non) - Visita acetificio e passeggiata (25 giugno);
- Terres (Val di Non) - Al Lago di Tovel attraversando la Galleria di Terres (02 luglio);
- Viole (Monte Bondone) - Parco giochi e "Terrazza delle Stelle" (09 luglio);
- Comano Terme - Giornata al parco delle Terme di Comano (16 luglio);
- Anterivo (BZ) - Passeggiata verso il "GiocaBosco" di Capriana (23 luglio);
- Trodena (BZ) - Visita al Centro del Parco Monte Corno e Laboratorio di Panificazione (30 luglio);



- Pergine Valsugana - Visita al Castello di Pergine e pomeriggio al parco "Tre Castagni" (6 agosto);
- Ceredo (Val di Non) - "Viale dei sogni" e arrivo ai due laghi di Ceredo (13 agosto);
- Trodena (BZ) - Parco giochi e Percorso Kneipp (20 agosto).



Le tradizioni in un libro

I ricordi del nostro passato: una testimonianza preziosa della nostra identità

Roverè della Luna è un paese in cui si respira un forte "spirito Roveraidero" e grande senso di **appartenenza al proprio territorio**. Per questo motivo l'Amministrazione intende finanziare un progetto di **recupero delle nostre tradizioni, della storia e degli aneddoti delle nostre famiglie...** il tutto raccontato in un libro, che a tempo debito sarà distribuito ai roveraideri.

Durante il 2022 verranno raccolte tutte le informazioni e i materiali fotografici od altro che, una volta rielaborati, ritorneranno ai legittimi proprietari. **Alcune persone ci hanno già contattato per mettersi a disposizione nel raccontarci alcune tradizioni, altri per fornirci del prezioso materiale.** Una signora, ad esempio, ha messo a disposizione una pagella scolastica originale del 1887 dove si riporta la dicitura "Roverè della Luna - Tirolo". E le materie scolastiche che si studiavano all'epoca? Avevano dei nomi diversi da quelli attuali. Sulla pagella oltre ad essere giudicati per "Condotta morale" e "Diligenza" vi era un voto per "Leggere", "Scrivere", "Lingua d'insegnamento", "Conteggio unito alla dottrina delle forme geometriche", "Storia naturale e fisica", "Geografia e Storia", "Disegno", "Conto", "Ginnastica" e "Lavori femminili".

Chissà quali altri tesori si nascondono nelle nostre abitazioni e/o nei nostri ricordi. Se avete voglia di condividerli con noi e di lasciare un dono speciale ai nostri giovani roveraideri vi prego di contattarmi:

Emanuela, cell. 339-6782014 o scrivendo a coller.emanuela@gmail.com.



Spazio Giovani “Al Rover”: la parola a due giovani protagoniste che raccontano due progetti promossi nel corso del 2021.

Il sociale e il commercio, due realtà che si avvicinano: il progetto Rotal Card e il contributo dei giovani

“Rotal Card” è un progetto che nasce nell'estate 2021 tra i **coscritti dell'annata 2002 dei paesi della Piana Rotaliana** (Mezzocorona, Mezzolombardo, Roveré della Luna, San Michele all'Adige e Terre d'Adige) con lo scopo di **promuovere la partecipazione** attiva all'interno della propria comunità da parte dei giovani. L'idea sorge per proseguire con le attività di cittadinanza attiva promosse in accordo con le singole amministrazioni comunali e sviluppate con i neomaggiorenni in ogni paese della Piana Rotaliana.

“Rotal Card” è un'iniziativa che consente, a coloro che si offrono, di svolgere **azioni di cittadinanza attiva**, concordate e tracciabili con le Amministrazioni comunali e le Associazioni locali, ricevendo in cambio degli sconti negli esercizi commerciali del territorio rootaliano. Non si tratta esattamente di un riconoscimento dell'attività svolta, ma il vero messaggio etico è quello di **avvicinare i giovani al mondo del volontariato, sostenere gli enti locali** di cui fanno parte e, allo stesso tempo, di **riattivare l'economia** in seguito al periodo difficile della pandemia.

I coscritti dell'annata 2002 hanno contribuito a questo progetto stabilendo i criteri per l'ottenimento della Rotal Card e le modalità con le quali questa idea potesse diventare una realtà concreta. Inoltre saranno proprio loro a presentarlo ai nuovi neomaggiorenni dell'annata 2003 dei vari paesi per coinvolgerli nel perfezionamento di questa iniziativa, in modo che, superato il “periodo di prova”, possano in futuro invogliare i nuovi giovani a **sostenere e prolungare il progetto** Rotal Card.

“Rotal Card” dovrà essere presentata nei primi mesi del nuovo anno agli Assessori al Commercio con i quali si deciderà come informare i commercianti del territorio. **Ad inizio 2022 l'idea progettuale sarà presentata anche alle singole Pro Loco** per poter chiedere la collaborazione per informare e sensibilizzare le singole realtà associative.

Per i coscritti del 2002
Arianna Stimpfli

Spazi Giovani Rotaliana APPM anche quest'anno, a conclusione del programma estivo, ha deciso di riproporre **“Rotal Radio”** rivolto a noi adolescenti. Il progetto si è sempre rivolto ad un pubblico radiofonico tramite la piattaforma Speaker; da quest'anno si è evoluto e trasformato in **“Rotal Radio 2.0”** in quanto non si rivolge più solo ad un pubblico radiofonico.

Il progetto, finanziato dal Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana - Koenigsberg, è diventato più ambizioso. Da quest'anno le puntate verranno **trasmesse sul canale youtube di APPM Onlus** proprio per avere maggiore visibilità! L'associazione ci ha dato modo di essere formati e per questo il mese di ottobre è stato caratterizzato da quattro incontri con due giornalisti: **Alessio Kaisermann e Stefano Frigo specializzati nel mondo del giornalismo televisivo, cartaceo e digitale**. Tredici adolescenti della Piana Rotaliana sono stati coinvolti con lo scopo di conoscere il dietro le quinte del giornalismo. Stefano Frigo, giornalista del Corriere del Trentino, ci ha fatto notare come alcune notizie rispetto ad altre catturino l'interesse del lettore mettendo in evidenza che un bravo giornalista cura la notizia nei particolari, senza commenti personali e con lo scopo principale di essere chiaro e diretto verso il lettore. Alessio Kaisermann invece ci ha dato modo di capire e di confrontarci sul mondo televisivo. Il giornalismo televisivo deve essere accattivante, coinvolgente e leggero. Tramite immagini e un lessico semplice si deve catturare il pubblico con l'obiettivo principale di far apprendere correttamente la notizia data.

Un quinto incontro è servito ad ogni gruppo per decidere il tema che verrà proposto nella puntata assegnata mentre le prossime settimane ci vedranno impegnati nella scelta degli ospiti con la relativa scaletta da svolgere.

La puntata “pilota” andrà in onda a dicembre e durante questo primo evento avremo modo di presentarci e presentare il progetto a quanti ci vorranno seguire. Sicuramente per me è stata ed è un'esperienza molto coinvolgente. Quando mi è stato proposto il progetto ero un po' titubante ma devo assolutamente ricredermi! Sono stata inserita in un bel gruppo di coetanei, impariamo a divertirci in modo costruttivo e occupiamo un po' del nostro tempo libero per un progetto davvero unico!

Sono felice di aver avuto questa opportunità non solo di crescita ma anche di svago e per questo ringrazio di cuore l'associazione e tutti gli educatori per l'impegno, la pazienza e il tempo che mettono a disposizione per la crescita della nostra comunità.

Per la nuova redazione di Rotal Radio 2.0
Noemi Zadra



Chi sono gli alpini di Roverè della Luna?

Un corpo storico che non smette mai di fare comunità

Gli Alpini sono un corpo di fanteria dell'Esercito Italiano specializzato nella ricognizione e nel combattimento montuoso e vedono le loro origini il 15 ottobre 1872.

Nel tempo, oltre che corpo combattente specializzato, gli Alpini sono divenuti anche un caposaldo negli interventi di soccorso in montagna durante calamità e momenti di estremo pericolo sul suolo italiano ed estero, operando lì dove altri si fermano; questo è un grande motivo di orgoglio per tutto il corpo.

Oggi, dopo numerose ristrutturazioni, il corpo degli Alpini continua a mantenere intatte le tradizioni del passato continuando il suo lavoro di fanteria specializzata tanto che nel 2018 al 4°reggimento Alpini paracadutisti è stato conferito l'onore e l'onore di essere una delle forze speciali dell'Esercito Italiano.

Questa piccola introduzione per chiarire chi sono gli Alpini e conoscere la storia dalle origini ai giorni nostri.

Il Gruppo Alpini di Roverè della Luna viene costituito nel giugno del 1929, attualmente conta più di 100 associati, fatto di uomini e donne semplici, dal cuore grande, che fanno senza porsi domande e, soprattutto, senza apparire. All'interno del nostro gruppo ci sono **volontari della Protezione Civile** (A.N.A.), dei **Vigili del Fuoco**, che spesso si sono trovati a portare soccorso a chi ne aveva bisogno durante i tristi mesi dell'epide-

mia da Covid-19, in silenzio, senza clamori.

Con più di 90 anni di esistenza le penne nere sono **presenti in tante manifestazioni locali** sia folcloristiche che religiose. Ci teniamo particolarmente a stare vicini ai nostri Alpini "andati avanti" accompagnandoli nell'ultimo viaggio. Occorre dire che partecipare al funerale di un Alpino significa per noi rendere onore a chi, in vita e col Cappello alpino in testa, ha dato il suo contributo alla Patria, sia in servizio che in congedo. La nostra partecipazione ufficiale alle esequie rende l'evento ancora più solenne e lo arricchisce di momenti di grande significato, che contribuiscono a dare conforto ai familiari ed a tutti i presenti, tangibilmente comprovando il senso di fratellanza ed appartenenza della nostra Famiglia Alpina e dell'intera Comunità.

Il Gruppo di Roverè della Luna è un patrimonio storico, e non solo, per tutta la nostra popolazione.

Gli Alpini ci sono e ci saranno ancora nei difficili momenti: questa è la forza che ci accompagna.

Ricordiamo e **ringraziamo i veterani** del gruppo Alpini presenti da molti anni e sempre disponibili con impegno ed esperienza. Sono, senza ombra di dubbio, la forza della nostra associazione.

E come sempre vogliamo rivolgere un invito, a chi volesse avvicinarsi al

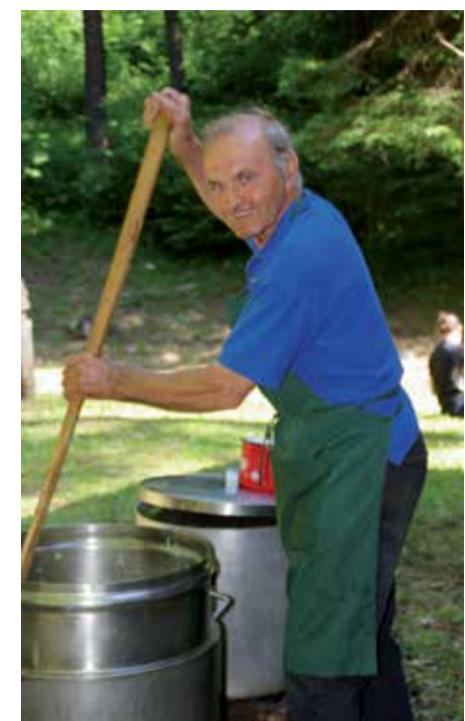
gruppo: nel gruppo c'è posto per tutti e ognuno può trovare il proprio spazio, rendendosi utile per quello che sa, vuole e può fare.

Abbiamo la speranza di trovare, magari tra i non più giovanissimi, nuove leve, nuova linfa, nuove modalità di affrontare gli impegni e problemi, **per creare nel 2022 un gruppo** che, sempre di più, sia espressione e casa di tutti e dia a tutti la possibilità di sentirsi parte di esso.

Ma i segni più evidenti e significativi di come il Gruppo di Roverè della Luna sia capace di operare sono ben visibili su tutto il nostro territorio: sono state organizzate diverse attività in un contesto naturale particolarmente suggestivo, ottimamente attrezzato ed accogliente, messo a disposizione, con riscontri estremamente positivi, dall'Amministrazione comunale, Associazioni e gruppi locali.

Gli Alpini sono sempre stati presenti in tante manifestazioni, Provinciali e Nazionali. Presenti poi a quasi tutte le feste o ricorrenze organizzate dai vari gruppi paesani. Siamo stati presenti come sempre, nel limite delle disponibilità, con l'aiuto a favore di chi ne ha bisogno. Anche quest'anno non ci siamo risparmiati.

Gli Alpini di Roverè della Luna: un gruppo che è pronto a mettersi in gioco, a spendersi per il bene comune, sempre animati dal senso del dovere.



Motorismo roveraidero

Una volta spento il motore non si vede l'ora di riaccenderlo

Come ogni anno anche il 2021 sta per volgere al termine e con esso anche la stagione motoristica roveraidera. C'è da fare il resoconto su un'annata, direi, ricca di emozioni: vittorie, piazzamenti, qualche delusione, ma **una volta spento il motore non si vede l'ora di riaccenderlo**.

Nonostante le restrizioni per la nota vicenda Covid si è potuto correre regolarmente ed i nostri piloti hanno ottimamente figurato con soddisfazione dei tanti appassionati che li seguono.

A cominciare dai due senatori **Matteo Daprà** e **Matteo Togni**. L'asfalto è il loro terreno ideale e dopo anni di gavetta corsi con qualsiasi mezzo raccolgono con merito risultati di valore eccelso.

Matteo Daprà, quest'anno con solamente due gare all'attivo al volante di auto da assoluto, segna uno splendido **9º posto al rally della Marca (TV)** ed un incredibile **4º al rally San Martino di Castrozza**.

Matteo Togni, dal canto suo, mezza dozzina di gare con la fida e performante Golf gruppo speciale autopreparata, riesce sempre a stupire con un **10º posto allo Slalom del Bondone ed un 11º tra i birilli di Este (PD)**. Davanti a lui solo prototipi.

Ed eccoci alle speranze del motorismo roveraidero. **Roberto Daprà, Nicola Grazioli e Michele Oberburger** da qualche anno in attività con le corse sembrano destinati ad una carriera agonistica. Le qualità ci sono.

Roberto protagonista nel Campionato Italiano Rally con la Ford Fiesta MK8, una decina di gare per lui quest'anno. Vittorie e piazzamenti gli hanno permesso di **sfigurare il primo posto nel Trofeo Junior ACI Team**.

Nicola, dopo un avvio sofferto causa qualche problemino alla monoposto Gloria C8, ha mostrato le sue doti andando a cogliere nell'ultima gara sta-

gionale il 1º posto assoluto allo Slalom Chiavari-Leivi (GE).

Ed infine **Michele**, già giovanissimo scopre la passione per le due ruote e in particolare la disciplina del trial. Specialità difficile ed impegnativa: equilibrio, concentrazione e preparazione fisica la rendono adatta a pochi. Lui ci riesce nonostante una forma di autismo che non lo disturba affatto quando indossa casco e tuta. La tuta con le insegne dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento. La sua scuderia. Ed il **premio conferitogli dal CONI** nella persona del presidente Giovanni Malagò ne è la giusta e meritata ricompensa.

Soddisfazioni per tutti allora, grazie a loro e a chi li segue il motorismo roveraidero è in pieno fermento.



La strega Vilpua e la sedia magica

S

i era ormai a dicembre, in un anno impreciso intorno alla metà dell'Ottocento: la neve cadeva fitta in grossi fiocchi da alcuni giorni, stendendosi sui vigneti e imbiancando i tetti delle case; solo i comignoli, sormontati dal denso fumo di legna, spicavano neri contro il cielo grigio. Il paese di Roveré della Luna era molto silenzioso; sonnecchiava malinconico sulla collina, infagottato nella neve. La gente del paese non ci pensava nemmeno a uscire: col freddo che faceva, con la miseria che c'era, perché mai uno sarebbe dovuto andar nella neve a far fatica per niente? Molto meglio stringersi gli uni con gli altri intorno al fuoco, che in quei giorni tetti era l'unico conforto.

Soltanto alcuni bambini, pesantemente avvolti nei loro stracci, con scarpe di pezza e berretti di lana calcati sugli occhi, saltavano qua e là nelle proprie impronte, giocando stancamente a palle di neve. Di quando in quando si fermavano, piegandosi sulle ginocchia e respirando affannosamente: erano deboli perché mangiavano troppo poco. Infatti quell'anno il raccolto era stato molto magro, le famiglie faticavano a tirare avanti e c'era a malapena la legna sufficiente a scaldare una stanza.

I fratelli Giuseppe e Arturo, che avevano rispettivamente otto e undici anni, si rincorrevo incespicando davanti a casa, tirandosi a vicenda le sciarpe di lana che penzolavano dai colli sottili: "Vieni qua, vieni qua!", urlava Arturo con le guance rosse per lo sforzo di correre e ridere.

Dalla finestra che dava sul cortile la sorellina Agnese li guardava con gli occhi spalancati. La luce del fuoco le illuminava i capelli dello stesso colore di quel grano che in casa mancava, mentre seguiva avidamente i giochi dei fratelli.

"Agnese, si rovina il lavoro.", borbottava la nonna, lanciando uno sguardo storto al lavoro a maglia che Agnese stava facendo scivolare giù dalle ginocchia con tutto il gomito. Agnese sospirò e lo raccolse, mentre il suo stomaco brontolava.

Nessuno aveva notato che un pettirosso ben pasciuto saltellava sullo steccato osservando la scena: piegava di qua e di là la testolina bruna e arruffava di tanto in tanto le piume mentre balzava prima sul muricciolo che cingeva il cortile, poi sul davanzale della finestra. Agnese sussultò: "Nonna, guarda! Quel pettirosso mi saluta!" In effetti il pettirosso aveva dato due o tre colpetti sul vetro con il becco come per attirare l'attenzione della bambina. La nonna fece finta di niente e si alzò per dare una mescolata alla pentola di zuppa; e così il pettirosso volò via, Agnese si ritrasse delusa e tornò al proprio sferruzzare.

Vola di qua, vola di là, il pettirosso risalì il paese fino al bosco, e proseguì ancora, piegando poi un po' a sinistra e addentrando tra gli alberi. Nel folto degli abeti e dei pini, in un luogo dove nessun essere umano avrebbe mai potuto addentrarsi senza conoscere un sentiero, si ergeva una capanna di legno un po' storta, ma di squisita fattura: aveva delle belle finestre di vetro smerigliato, con tendine di pizzo ricamate; una grande porta verde, con uno spioncino a forma di stella, protetto da una grata di ferro; tegole rosse coperte di neve, in mezzo alle quali un comignolo

scuro gettava nell'aria sbuffi di fumo grigio. Tutt'intorno c'era una bella radura spogliata dagli alberi, sulla quale la neve non era caduta: come per magia, lì il prato era di un bel verde acceso e un pezzetto di terra largo e lungo una decina di passi era stato dissodato e ne spuntavano piantine di ogni sorta.

"Eccomi arrivato", pensò il pettirosso, "certo che è proprio un bell'orto questo. Sarà il caso di vedere se è rimasto qualche semino da sgranocchiare...?"

Non fece in tempo a formulare questo pensiero in quella testolina furba, che la porta verde si spalancò e ne uscì la creatura più singolare che si potesse pensare di incrociare in quel luogo: era alta e snella, vestita tutta di bianco, e bianchi erano pure i capelli; ma non per l'anzianità, poiché questa creatura era una giovane dagli occhi vispi e intelligenti e dallo sguardo risoluto.

"Sei dunque qui?", esclamò quella che, lo avrete capito, era la strega Vilpua. "Allora, potresti ragguagliarmi sulle nuove del paese? Che fatti mi puoi riportare? Quali cambiamenti? Quali disgrazie e quali gioie?", trillò la strega, voltandosi per rientrare nella capanna.

I pettirossi entrarono, scuotendosi di dosso la neve: "Cara Vilpua, la situazione è peggiore di quanto si pensasse. Non c'è cibo, la legna scarseggia, i bambini son tristi e Natale è vicino."

Vilpua piegò la testa e appoggiò le mani sui fianchi: era l'atteggiamento che assumeva quando pensava intensamente a qualcosa. Poi borbottò: "Pettirosso, va' a chiamare Volpe e Barbagianni. Tu sei un ottimo messaggero, ma ci vuole qualche altra testa per risolvere questo problema."

Mentre Pettirocco assolveva a questo compito, la strega Vilpua si guardò intorno: aveva arredato proprio bene quella capanna, che da fuori sembrava assai piccola, ma dentro nascondeva degli spazi comodi e funzionali a tutte le sue esigenze. Possedeva una grande cucina di legno, con tre forni a legna e una pila di calderoni di rame nuovi di zecca; e inoltre il suo armadio con le spezie e le erbe medicinali di cui si serviva per preparare ogni sorta di medicamenti e filtri. La cucina occupava tutta una parete; di fronte c'era un lungo tavolo con sedie e sgabelli spaiati, coperti di stoffe e merletti ai quali Vilpua lavorava la sera davanti al camino. Questo camino in effetti era il suo più grande motivo d'orgoglio: largo tre passi e altrettanto alto, faceva una bella figura con il fuoco acceso. In mezzo alla capanna, sul pavimento ricoperto con tavole di legno, era poggiata una scala a pioli che raggiungeva un soppalco: là Vilpua andava a dormire.

"Eccoci, eccoci!" squittirono delle voci concitate e stridule. Vilpua si voltò e osservò la scena con stupore, sollevando le sopracciglia: non solo Pettirocco era tornato conducendo con sé anche Volpe e Barbagianni, ma altri animali lo avevano seguito e ora affollavano il suo salotto: c'era la famiglia Topi, la famiglia Scoiattoli, ma anche Tasso e Capriolo. "Mi scusi, Vilpua... Non hanno voluto sentir ragione.", cinguettò Pettirocco con un fil di voce.

"Va bene, va bene.", disse Vilpua agitando le mani, "Son contenta di avervi qui. Abbiamo un problema grave da risolvere e ci serviranno tutte le mani... cioè le zampe, intendeo, disponibili."

Gli animali, che si erano zittiti non appena Vilpua aveva cominciato a parlare, ricominciarono con il loro tramonto, presagendo un pomeriggio entusiasmante.

"Si tratta di questo!", urlò Vilpua a voce più alta per farsi sentire, "In paese non c'è cibo, la legna scarseggia, i bambini son tristi e Natale è vicino. Cosa possiamo fare per alleviare questi affanni? Qualcuno si lambicchi il cervello e vediamo di far la nostra parte!"

Volpe saltò su: "Tu potresti cucinare, Vilpua! Hai le patate, i cavoli e le verze dell'orto; ci sono i pomodori, le cipolle e le bietole. La farina la hai, abbiamo le uova — la gallina ancora non te l'ho presa — e c'è un po' di burro e del latte."

"Ciò che non hai te lo andremo a cercare. Del resto, potresti farlo apparire per magia!", si intromise Capriolo.

Vilpua assentì: "E poi? Per la legna e i regali, come si fa?"

"Ci penserà Castoro, alla legna!", esclamò il signor Topo.

"E ai regali penseremo noi! Ai bambini piacciono le figure fatte di pigne e di nocciole!", squittirono gli scoiattoli.

Vilpua incrociò le braccia: "Niente male, non c'è che dire... Ma spiegatemi un po': come porteremo tutto questo ben di Dio in paese? Non possiamo dar spettacolo per le strade. Cosa pensate che diranno gli umani nel vedere una strega e una dozzina di animali che trasportano provviste da una porta all'altra?"

I più giovani degli animali presenti, cioè i cuccioli, ridacchiarono figurandosi la scena.

Barbagianni, che fino a quel momento non aveva emesso un suono, sussurrò: "Fa' una magia, Vilpua. Strega un oggetto in modo che scompaia da qui per apparire laggiù, carico di doni."

Vilpua si voltò verso Barbagianni e annuì lentamente: "Ottima trovata. Credo che stregherò questa vecchia sedia sfondata. Di sedie così tutti ne hanno in casa, intrecciate di vimini e un po' storte. Nessuno si accorgerebbe se c'è o non c'è: guarderanno cosa c'è sopra!"

Dunque i preparativi cominciarono: arrivò la legna, che Castoro fece ruzzolare giù dalla collina; arrivarono le verdure dall'orto, fresche e colorate nonostante la stagione, colte dagli animali. Vilpua cominciò a cucinare: minestrone, patate al forno, patate arrosto, crema di zucca, gnocchi e pasta all'uovo; sugo di pomodoro, pesto di basilico, torte di nocciole e polenta. Mentre si muoveva danzando tra i fornelli e aggiungeva un po' di sale in un calderone, un po' di burro in una padella, mescolava i sughi e sbriciava il forno, gli scoiattoli agitavano le zampine per dar forma alle figurine di pigne e nocciole, decorandole con i fiori e le foglie che crescevano nel giardino miracolosamente verde. Quando tutto fu pronto, gli animali e Vilpua si strinsero intorno alla vecchia sedia di vimini e la caricarono con una parte dei doni: cibo, legna, regali per i bambini.

Vilpua fece qualche passo indietro e ammirò la sedia: nessuno avrebbe potuto non accorgersi di quell'apparizione. Restava una sola cosa da fare: "Pettirocco!", chiamò Vilpua, "Vola in paese e sbircia nelle case. Manderò la sedia dappertutto e mi devi dar conferma che tutto si svolge con successo." Pettirocco partì a tutta velocità.

"Ecco... Dunque... Com'era la formula magica?", mormorò Vilpua rimuginando tra sé e grattandosi le orecchie per pensare meglio: "Ah, già! Gira una volta, gira anche due, gira tre volte e quattro per sicurezza; un battito d'ali e di doni tutti avran certezza!"

Con un pop, sotto gli occhi attenti di tutti, la sedia scomparve.

Ora non c'è proprio tempo per vedere insieme l'effetto che l'apparizione di quella sedia fece in ognuna delle case del paese — nessuno vide da dove era venuta, ma tutti la notarono immediatamente, come se fosse sempre stata lì e una buona anima vi avesse messo tutto quel ben di Dio — ma possiamo dire qualche parola sulla reazione degli abitanti della casa di Agnese, di Giuseppe e di Arturo, che abbiamo conosciuto all'inizio di questo racconto.

Agnese stava ancora lavorando a maglia, con le gambe raccolte sulla poltroncina accanto al fuoco; i suoi fratelli erano rientrati intirizziti e fradici di neve e si stavano scalando nei pressi del camino con le mani protese verso le fiamme. La mamma e il papà erano chini sulla modesta cesta di legna che ancora restava da bruciare e sceglievano accuratamente i pezzi da mettere nel focolare, scandendo l'ordine per fare in modo di arrivare fino alla mattina dopo senza aver freddo, ma senza sprecare troppa legna. Fu la nonna che vide per prima la sedia. La nonna era molto anziana e di conseguenza non alzava mai la voce, né correva o faceva movimenti bruschi, per non dar noie al proprio fisico stanco. Eppure, in quel momento, cacciò un urlo e fece un salto sulla poltrona su cui sembrava aver sonnecchiato fino a un attimo prima: "Buon Gesù e tutti i Santi che ci guardano dal cielo! Siam benedetti o sto sognando?"

Tutti si voltarono: sembrava davvero un sogno, la nonna aveva detto bene. Ma un sogno vero! La mamma e il papà divisero tra tutti la cena, che per una volta fu abbondante; ciò che avanzò — ed era una montagna di cibo — fu riposto con cura in dispensa. Ogni bambino ricevette il suo dono, e la nonna gettò quattro o cinque bei pezzi di legna nel fuoco, che brillò allegramente come non faceva da giorni.

Mentre tutti chiacchieravano e ammiravano ciò che era loro capitato, Agnese si voltò verso la finestra e picchiettò affettuosamente sul vetro, sussurrando: "Buon pettirosso, lo so che sei stato tu. Grazie."



Certificati online

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - Servizio per i cittadini per richiedere online i certificati anagrafici con pieno valore legale ed esenti dall'imposta di bollo.

Come già reso noto sui principali quotidiani nazionali e nei comunicati stampa rilasciati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero per l'Innovazione e la transizione al digitale, a partire dalla giornata di **lunedì 15 novembre 2021**, all'interno del portale web di ANPR, accessibile all'indirizzo www.anagrafenazionale.gov.it, tutti i cittadini hanno la possibilità, in autonomia, di:

1. **Accedere con la propria identità digitale SPID** o, in alternativa, con la **Tessera sanitaria CNS/CPS** o con la **Carta d'identità Elettronica (CIE)**;
2. **Selezionare** per se stessi o per uno dei membri del proprio nucleo familiare (e per nessun altro), singolarmente o in forma contestuale, uno o più dei 14 **certificati anagrafici** disponibili, tra cui cittadinanza, residenza, stato civile, stato famiglia, esistenza in vita, ecc.;

3. **Scaricare**, e/o ricevere al proprio indirizzo email, in tempo reale, il certificato richiesto come file PDF firmato digitalmente in formato PAdES (file che quindi rimane PDF anche se firmato) dal Ministero dell'Interno, in sostituzione della firma dell'Ufficio d'Anagrafe.

Un servizio innovativo, risultato di significative modifiche normative apportate nel corso dell'ultimo anno che, per tali certificati, hanno permesso di prevedere **un'esenzione dei diritti di segreteria e dell'imposta di bollo**; quest'ultima esenzione per ora è prevista fino al 31 dicembre 2021, ma verrà prorogata dalla prossima Legge Finanziaria almeno fino al 31 dicembre 2022.

Si tratta indubbiamente di un **importante passo avanti** nei processi di progressiva digitalizzazione dei servizi che la Pubblica Amministrazione e quindi i Comuni, mettono a disposizione dei cittadini e delle imprese.

Sul **sito internet del Comune troverete apposito avviso** con allegata una breve guida contenente le istruzioni per l'uso del suddetto servizio.

Servizi online

L'utilizzo di internet e degli strumenti digitali ha assunto e assumerà un ruolo sempre più importante nella vita di tutti i giorni.

La trasformazione digitale in corso in qualsiasi ambito, pubblico e privato, sta portando una **semplicificazione delle attività burocratiche e delle modalità di ero-**

gazione dei servizi, con l'introduzione di servizi online utilizzabili direttamente dal proprio computer, dallo smartphone o dal tablet.

Nell'ambito del percorso di innovazione del nostro Comune Vi informiamo che **dal 13 dicembre** sono stati attivati sul sito web comunale (www.comune.roveredellaluna.tn.it) due nuovi servizi online destinati a facilitare il rapporto con i nostri Uffici:

• Prenotazione appuntamento e pagamento rilascio della Carta d'identità elettronica:

un servizio che permette al cittadino, comodamente da casa, di prenotare un appuntamento con l'Ufficio Demografico per il rilascio della Carta d'identità elettronica e di pagare online l'importo dovuto;

• Prenotazione spazi comunitari:

un servizio che permette al cittadino, comodamente da casa, di prenotare le sale e gli spazi comunitari che la nostra Amministrazione mette a disposizione dei cittadini e delle associazioni e di pagare online l'eventuale importo dovuto.

Il cittadino potrà accedere ai servizi online comunitari utilizzando la propria identità digitale SPID, il sistema pubblico di identità digitale promosso dallo Stato oppure con la cosiddetta **CPS**, la **tessera sanitaria** con la carta provinciale dei servizi attiva.

Questi servizi online sono solo i primi di un pacchetto di servizi destinati ai cittadini e imprese che l'Amministrazione Comunale ha previsto di attivare nel corso dei prossimi mesi.

Vi avvisiamo che i cittadini ancora in possesso della carta d'identità cartacea, qualora interessati, potranno **richiedere** in qualsiasi momento (anche molto prima della naturale scadenza) al nostro **Comune il rilascio della Carta d'identità elettronica (CIE)** senza oneri aggiuntivi rispetto al costo del rilascio.

Si precisa infine che **l'attivazione di questi due servizi online andrà solo ad integrare**, e non sostituirà, le tradizionali modalità operative di contatto e interazione con i nostri Uffici che rimangono sempre a Vostra disposizione per eventuali informazioni e chiarimenti.



I presepi in paese

11^a EDIZIONE

“La gioia del presepe”

Dal 27 novembre 2021 al 06 gennaio 2022

2021-2022 | Rovere della Luna

MAPPA DEI PRESEPI

1 BOSIN FAUSTINO P.zza Unità d'Italia, 2
 2 GRUPPO ALPINI P.zza Unità d'Italia
 3 DISSEGNA EMMA, CAMILLA E LORENZO via F. Filzi, 17
 4 PREGHENELLA ELIANO e ELIDE via Roma, 8
 5 ENDRIZZI CLAUDIA via Degasperi, 3
 6 BEE MARTIN e POMELLA LORENZA via Degasperi, 3
 7 ENGHELMAIER OSCAR e ROSALIA via Indipendenza, 13
 8 DISSEGNA RENATO via G. Verdi, 10
 9 ZADRA MARCO via Verdi, 5
 10 MITTERHOFFER GIORGIA via Indipendenza, 59
 11 VITTELESCHI VITTORIO via Molini, 30
 12 "LA MAGNIFICA COMUNITÀ DEL MEZZEL" (Franca Ghidoni) via Mezzel, 3

13 CIRCOLO CULTURALE P.zza F.lli Bronzetti, 19
 14 ZADRA CATERINA Via Dante Alighieri, 7
 15 SUSAT MATTIA Via Segantini, 2
 16 GIULIVO ALFREDO via D. Chiesa, 41
 17 KUNST GRENZEN ARTE DI FRONTIERA Mostra presepi Via Villotta, 7A
 18 KASWALDER RODOLFO Via G. Tell, 4
 19 FERRARI GINA P.zza Spagna, 4
 20 FABRIS MIRIAM e NICOLA Via Manzoni, 13
 21 COLLER BEATRICE Via 4 Novembre, 46
 22 GLI AMICI DEL PRESEPE
 23 FERRARI SEBASTIAN via Pizzini, 7
 24 DECARLI IRENE via Feldi, 3
 25 COLLER DIEGO via Feldi
 26 KASWALDER MILENA - COLLER GIUSEPPE via Feldi, 29
 27 ENDRIZZI MARCO via Feldi, 24



COMUNE DI ROVERE DELLA LUNA
 Piazza Unità d'Italia, 1 - 38030 Rovere della Luna (TN) - Tel. 0461.658524

mail: segreteria@comune.roveredellaluna.tn.it
www.comune.roveredellaluna.tn.it



Il Notiziario del Comune di Rovere della Luna vuole essere l'espressione e la voce di tutta la cittadinanza. In ogni numero viene riservato uno spazio ai gruppi consiliari, alle associazioni, ai gruppi di volontariato e ai cittadini. Chi fosse interessato a mandare del materiale o a collaborare con la redazione, può scrivere a:

rovereinforma.redazione@gmail.com



MISTO
 Carta da fonti gestite
 in maniera responsabile

FSC® C105596